

TSU STAGIONE 26-27

Marsciano

C'è una parola che, più di altre, continua ad appassionarmi nel mio lavoro: pubblico.

Pubblico come spettatore, certo. Ma anche pubblico come teatro pubblico, come istituzione al servizio della collettività. Durante la mia formazione, facendo tesoro dell'esperienza del Piccolo Teatro di Milano e del lavoro di Paolo Grassi insieme a Giorgio Strehler, ho compreso in profondità il valore di un teatro pensato non per pochi, ma per tutti.

Come ricordava Paolo Grassi, il teatro è un servizio pubblico; "come l'acqua, come l'energia" dirà poco dopo Jean Vilar, fondatore del Festival di Avignone e tra i grandi riformatori del teatro pubblico europeo.

Il concetto è semplice e insieme carico di significato: lo Stato sostiene le Istituzioni culturali perché riconosce che la crescita, il benessere e la consapevolezza dei cittadini non si esauriscono nei bisogni materiali. La cultura non è un ornamento, ma una necessità. Il teatro, grazie al contributo fondamentale degli artisti, offre strumenti per leggere la realtà nella sua complessità, per stare nel presente con uno sguardo più libero e più consapevole.

Ogni artista che partecipa alla creazione teatrale contribuisce a questa possibilità: aiutare a vedere il mondo da una prospettiva nuova. Tutto questo avviene a un costo accessibile, perché la comunità, attraverso le istituzioni, sceglie di prendersi cura non solo della salute fisica delle persone, ma anche della loro crescita emotiva, relazionale e civile.

Personalmente sento profondamente questa responsabilità. Il teatro è svago, incontro, comunità: è parte della qualità della vita. Ma è anche un luogo in cui il pubblico entra in relazione diretta con il mondo degli artisti, con le loro domande e le loro visioni. Ed è proprio in questo dialogo, fragile e necessario, che il teatro pubblico trova ogni giorno il suo senso più autentico.

Il Teatro Stabile dell'Umbria è il teatro stabile pubblico della regione Umbria. Si occupa principalmente di produzione teatrale con all'attivo la creazione di oltre 150 spettacoli.

In quarant'anni di attività, il TSU ha costruito e consolidato una cultura teatrale regionale mettendo in rete i numerosi teatri storici, parte fondamentale dell'identità e del patrimonio umbro, valorizzandone la funzione socio-culturale e istituendo così una realtà unica nel suo genere. Dalla creazione alla diffusione, il TSU è un ponte tra le più significative esperienze artistiche della scena nazionale e internazionale, con progetti di teatro e danza che coinvolgono ogni anno 18 città.

Con lo sguardo sempre rivolto all'Europa e al mondo, il Teatro Stabile dell'Umbria crede nel dialogo tra artisti e linguaggi, accogliendo le sfide del presente e aprendo spazi di incontro tra le molte voci del teatro contemporaneo.

Perugia
Terni
Foligno
Foligno
Spoleto
Spoleto
Gubbio
Narni
Solomeo
Bettona
Bevagna
Città di Castello
Corciano
Gualdo Tadino
Magione
Marsciano
Norcia
Panicale
Todi
Tuoro sul Trasimeno

Teatro Morlacchi
Teatro Secci
Politeama Clarici
Auditorium San Domenico
Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti
Teatro Caio Melisso Carla Fendi
Teatro Comunale Luca Ronconi
Teatro Comunale Giuseppe Manini
Teatro Cucinelli
Teatro Excelsior
Teatro Francesco Torti
Teatro degli Illuminati
Teatro della Filarmonica
Teatro Don Bosco
Teatro Mengoni
Teatro Concordia
Teatro Civico
Teatro Cesare Caporali
Teatro Comunale
Teatro dell'Accademia



Teatro Cucinelli
Città Solomeo
Apertura 2008
Posti 230
Architetto Massimo De Vico Fallani

Teatro Excelsior
Città Bettona
Apertura 1957
Posti 252

Teatro Torti
Città Bevagna
Apertura 1886
Posti 250
Architetto Antonio Martini

Teatro degli Illuminati
Città Città di Castello
Apertura 1666
Posti 375
Architetto Antonio Gabrielli



Teatro Morlacchi
Città Perugia
Apertura 1781
Posti 785
Architetto Alessio Lorenzini

Teatro Secci
Città Terni
Apertura 2010
Posti 301
Architetto Aldo Tarquini

Politeama Clarici
Città Foligno
Apertura 1959
Posti 599
Architetto Dino Lilli

Auditorium San Domenico
Città Foligno
Apertura 1251
Posti 530
Architetto Franco Antonelli



Teatro della Filarmonica
Città Corciano
Apertura 1898
Posti 144

Teatro Don Bosco
Città Gualdo Tadino
Apertura 1927
Posti 240
Architetto Giuseppe Guerra Baldelli

Teatro Mengoni
Città Magione
Apertura 1871
Posti 221
Architetto Giuseppe Mengoni

Teatro Concordia
Città Marsciano
Apertura 1873
Posti 366
Architetto Nazareno Biscarini

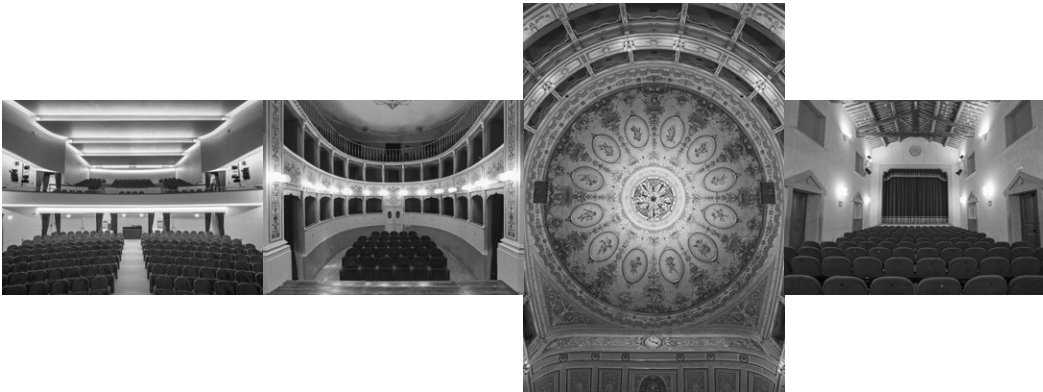


Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti
Città Spoleto
Apertura 1864
Posti 772
Architetto Ireneo Aleandri

Teatro Caio Melisso Carla Fendi
Città Spoleto
Apertura 1880
Posti 300
Architetto Giovanni Montiroli

Teatro Comunale Luca Ronconi
Città Gubbio
Apertura 1738
Posti 414
Architetto Maurizio Lottici

Teatro Comunale Giuseppe Manini
Città Narni
Apertura 1856
Posti 350
Architetto Giovanni Santini



Teatro Civico
Città Norcia
Apertura 1876
Posti 335
Architetto Domenico Mollajoli

Teatro Caporali
Città Panicale
Apertura 1856
Posti 140
Architetto Giovanni Caproni

Teatro Comunale
Città Todi
Apertura 1876
Posti 499
Architetto Carlo Gatteschi

Teatro dell'Accademia
Città Tuoro sul Trasimeno
Apertura 1910
Posti 178

Coppia aperta quasi spalancata

R. OSA

Misurare il salto delle rane

Ditegli sempre di sì

Storie della buonanotte per bambine ribelli

Muoiono tutti

Casa di bambola

Biglietti e abbonamenti

14

Accessibilità

18

Teatro Concordia

19

Info utili

22

Art Bonus

23

Contatti

24

11 novembre teatro

Coppia aperta quasi spalancata

di Dario Fo e Franca Rame

Ironica quanto basta e sensuale quando vuole, Chiara Francini è un'artista eclettica, un vulcano di carisma e vitalità, con importanti ruoli sul piccolo e grande schermo. In *Coppia aperta*, quasi spalancata si mette alla prova con un testo importante, che celebra il ruolo della donna all'interno della coppia. L'energica Antonia incarna l'eroina perfetta di tutte le mogli tradite e racconta con ironia la loro "sopravvivenza" tra le mura domestiche. Pur di continuare a stare vicino al marito, la protagonista decide di accettare l'impensabile. Così tra dialoghi e monologhi brillanti si snodano gli episodi più assurdi. Soltanto quando nel cuore di Antonia si insidia un nuovo uomo, giovane e intelligente, il marito sembra accorgersi dell'esistenza della moglie, del suo essere donna, del suo disperato bisogno di essere amata e considerata. Questa commedia è una favola tragicomica che racconta cosa vuol dire stare in coppia. Fo e Rame descrivono in modo perfetto con toni divertenti, ma anche drammatici, le differenze tra psicologia maschile e femminile.

mercoledì 11 novembre, ore 20:45

durata 1 ora e 10 minuti



con
Chiara Francini e Alessandro Federico
regia
Alessandro Tedeschi
luci
Alessandro Barbieri
scenografia
Katia Titolo
costumi
Francesca di Giuliano
musiche
Setti - Pasino
produzione
Pierfrancesco Pisani e Isabella
Borettini per Infinito Teatro
in collaborazione con
Argot Produzioni

In occasione delle celebrazioni dei
100 anni dalla nascita di Dario Fo
promosse dalla Fondazione Fo Rame

foto Manuela Giusto

R. OSA 10 esercizi per nuovi virtuosismi di danza

di Silvia Gribaudi, con Claudia A. Marsicano

R. OSA è una performance che si inserisce nel filone poetico di Silvia Gribaudi, coreografa che con ironia dissacrante porta in scena l'espressione del corpo, della donna e del ruolo sociale che esso occupa con un linguaggio "informale" nella relazione con il pubblico. La performer Claudia Marsicano è una "one woman show" che sposta lo sguardo dello spettatore all'interno di una drammaturgia composta da 10 esercizi di virtuosismo. *R. OSA* fa pensare a come guardiamo e a cosa ci aspettiamo dagli altri sulla base dei nostri giudizi. Ispirandosi alle immagini di Botero, al mondo anni 80 di Jane Fonda, al concetto di successo e prestazione, lo spettacolo fa pensare a come guardiamo e a cosa ci aspettiamo dagli altri sulla base dei nostri giudizi, e mette al centro una sfida: quella di superare continuamente il proprio limite.

Cos'è il successo? In che modo l'immagine ci rende schiavi? E in che modo viene usata l'immagine degli altri? In *R. OSA*, lo spettatore diventa attivo e divertito in un gioco dove il proprio sguardo sulla danza, sulla bellezza e sulla vitalità viene aperto a nuovi mondi inaspettati.

Un gioco che riesce a mettere a proprio agio lo spettatore che diventa parte dell'azione performativa, per giungere infine a vedere la realtà con occhi diversi.

«Claudia Marsicano afferra tutta la leggerezza, la libertà e la dirompente voglia di scommettere sulla propria, ingombrante fisicità con una performance di vertiginosa bravura.» Gabriele Rizza, *Il Manifesto*



concept e regia
Silvia Gribaudi
performer
Claudia A. Marsicano
disegno luci
Leonardo Benetollo
direzione tecnica
Luca Serafini
costumi
Erica Sessa
consulenza artistica
Antonio Rinaldi, Giulia Galvan,
Francesca Albanese e Matteo
Maffesanti
produzione
Associazione Culturale Zebra, Silvia
Gribaudi Performing Arts e La Corte
Ospitale
coproduzione
Santarcangelo Festival
con il supporto di
Qui e Ora Residenza Teatrale
in collaborazione con
Armunia Centro di residenze artistiche
- Castiglione / Festival Inequilibrio,
AMAT - Ass. Marchigiana attività
teatrali, Teatro delle Moire / Lachesi
LAB - Milano, CSC Centro per la scena
contemporanea - Bassano del Grappa

R. OSA_10 YEARS

foto Eleonora Radano

martedì 12 gennaio, ore 20:45

durata 45 minuti

Misurare il salto delle rane

di Carrozzeria Orfeo

Misurare il salto delle rane è una dark comedy ambientata in un piccolo paese di pescatori negli anni '90. Protagoniste sono tre donne di diverse generazioni - Lori, Betti e Iris - unite da un tragico lutto avvenuto vent'anni prima e ancora avvolto in un'aura di mistero. Il paese emerge come un frammento dimenticato, circondato da un vasto lago e da una palude minacciosa che lo isola dal mondo esterno, un microcosmo sospeso tra arcaismo e quotidianità, dove una piccola comunità persiste ancorata a consuetudini superate.

Partendo da questo habitat, *Misurare il salto delle rane*, senza rinunciare all'ironia che la contraddistingue, vuole essere un'indagine poetica e tragicomica sulla condizione umana contemporanea: un viaggio nell'intimità di tre esistenze femminili che si specchiano l'una nell'altra e che, in modo diverso, rifiutano etichette imposte dall'esterno. Tre età, tre mondi, tre stagioni della vita che intrecciano le loro esistenze, scavate da lutti e assenze, ma anche da rinascite, alleanze e complicità profonde.

Nucleo pulsante della narrazione è proprio il femminile. Le manifestazioni della violenza e dell'oppressione verso le donne, endemiche nei contesti rurali dell'epoca, affiorano nel tessuto sociale della comunità con modalità sottili ma pervasive. I personaggi maschili incarnano quasi invariabilmente figure di minaccia o fallimento.

Lo spettacolo è un invito a confrontarsi con i propri limiti, a cercare la bellezza nei gesti semplici, in piccoli atti di trasformazione dove pare non accadere nulla. È un'ode alla complessità dell'essere umano, con la sua infinita capacità di perdersi e ritrovarsi, tra ciò che ci definisce e ciò che ci supera.



drammaturgia
Gabriele Di Luca
regia
Gabriele Di Luca e Massimiliano Setti
con (in o.a.)
Noemi Apuzzo (Iris), Elsa Bossi (Lori),
Chiara Stoppa (Betti)
assistente alla regia
Matteo Berardinelli
musiche originali
Massimiliano Setti
scene
Enzo Mologni
costumi
Elisabetta Zinelli
ideazione luci
Carrozzeria Orfeo
direzione tecnica e luci
Silvia Laureti Macchinista Cecilia
Sacchi
realizzazione scene
Atelier Scenografia Fondazione Teatro
Due
realizzazione costumi
Atelier Sartoria Fondazione Teatro Due
produzione
Fondazione Teatro Due, Accademia
Perduta/Romagna Teatri, Teatro
Stabile d'Abruzzo, Teatri di Bari e
Fondazione Campania dei Festival -
Campania Teatro Festival
in collaborazione con
Asti Teatro 47

Premio della Critica A.N.C.T. 2025
come Miglior Spettacolo

Premio le Maschere del Teatro
Italiano 2026 a Gabriele Di Luca come
Migliore Autore di novità italiana

foto Andrea Morgillo

venerdì 22 gennaio, ore 20:45

durata 1 ora 40 minuti

Ditegli sempre di sì

di Eduardo De Filippo

Lo spettacolo mette in scena una delle commedie più divertenti di Eduardo De Filippo. La Compagnia, formata da giovani e talentuosi attori under 40, propone un testo che il grande drammaturgo napoletano scrisse nel 1927 per la compagnia di Vincenzo Scarpetta per poi riscriverlo nel 1932 debuttando con i fratelli Peppino e Titina. Nel 2024, anno del quarantesimo anniversario della scomparsa di Eduardo, si è scelto di riproporre uno dei testi più emblematici come omaggio al grande drammaturgo napoletano. Il punto di partenza della messinscena è lo stimolo che Eduardo dà: prestare una maggiore attenzione al testo, ai personaggi, agli accadimenti; il punto di arrivo è la restituzione di una forma più complessa, articolata e cosciente del dramma, attraverso lo studio approfondito della condizione umana di tutti i personaggi – meglio ancora se “persone” – attori di questa vicenda.

«Il tema principale di *Ditegli sempre di sì* è proprio quello della pazzia: in genere, nelle farse e nelle commedie, il sentimento della follia viene utilizzato come un espediente comico – afferma Domenico Pinelli – Il pazzo, prendendo tutto ciò che accade per vero – anche le cose più assurde o improbabili – crea continuamente degli equivoci: tutto si va a scombicare, prima leggermente e poi sempre di più, così le vite delle altre persone che cadono in questi ‘sgambetti’ narrativi si trasformano. La pazzia che assume il ruolo centrale in questa vicenda costituisce uno dei topoi più efficaci della letteratura e del teatro, in funzione anche, e soprattutto, di un espediente sia comico che tragico. Partendo dal testo, abbiamo provato ad approcciarci alla storia e ai personaggi in un modo contemporaneo, cercando di restituire un'umanità che è già implicita nelle parole della commedia.»

lunedì 8 febbraio, ore 20:45

durata 1 ora e 30 minuti



con
Mario Autore, Anna Iodice, Domenico Pinelli
e con
Gianluca Cangiano, Mario Cangiano, Luigi Leone, Antonio Mirabella, Laura Pagliara, Vittorio Passaro, Lucienne Perreca, Simona Pipolo, Elena Starace
scena
Luigi Ferrigno – Sara Palmieri
costumi
Viviana Crosato
musiche
Mario Autore
regia
Domenico Pinelli
produzione
Gli Ipocriti Melina Balsamo

foto Francesco Maria Attardi

12

Storie della buonanotte per bambine ribelli

Thony e i Solisti dell'Orchestra Multiethnica di Arezzo

C'era una volta... una principessa? Macché! C'era una volta una bambina che voleva andare su Marte. Ce n'era un'altra che diventò la più forte tennista al mondo e un'altra ancora che scoprì la metamorfosi delle farfalle. Scienziate, pittrici, astronave, sollevatrici di pesi, musiciste, giudici, chef... esempi di coraggio, determinazione e generosità per chiunque voglia realizzare i propri sogni.

L'attrice e cantautrice Thony, accompagnata da I Solisti dell'Orchestra Multiethnica di Arezzo, interpreta le straordinarie donne descritte dai volumi *Storie della buonanotte per bambine ribelli* che con oltre un milione di copie vendute in tutto il mondo, sono diventati un movimento globale e un simbolo di libertà. Da sempre cantautrice, Thony è arrivata al cinema nel 2013 come protagonista di *Tutti i santi giorni* di Paolo Virzì, componendo anche la colonna sonora e vincendo numerosi premi. Con una carriera in continuo movimento tra musica e grande e piccolo schermo, questa volta porta in scena le storie di donne e bambine di tutto il mondo.

venerdì 5 marzo, ore 20:45

durata 1 ora e 15 minuti



regia
Francesco Frangipane
con
Thony
e con
I Solisti dell'Orchestra Multiethnica di Arezzo:
Leila Sampaoi e Paola Scoppa voce
Enrico Fink flauto
Massimo Ferri chitarra
Madoka Funatsu fisarmonica
Saverio Zacchei basso trombone
Gianni Micheli clarinetto basso
Massimiliano Dragoni hammer dulcimer percussioni
luci
Gianluca Meda
produzione
Argot Produzioni e Officine della Cultura
in collaborazione con
Pierfrancesco Pisani e Isabella Boretini per Infinito
tratto da
Good Night Stories for Rebel Girls di Elena Favilli e Francesca Cavallo.
Il bestseller mondiale di Rebel Girls (pubblicato da Mondadori libri S.p.A.), ristampato con il permesso delle autrici.
Copyright ©2016 Rebel Girls, Inc.

13

Muoiono tutti

di Compagnia A.D.D.A.

Due giovani attori. Cosimo e Margherita. Un testo da mettere in scena. *Romeo e Giulietta*. *Muoiono tutti* non mette in scena uno spettacolo, ma tutti i materiali che ruotano attorno alla sua realizzazione: training fisici, scene eliminate, brainstorming, appunti, estratti dai diari degli attori, ricerche Wikipedia. Siamo davvero pronti a morire per amore o un ideale? Andremo mai così fino in fondo? Andare fino in fondo è sempre scelta migliore? Quante volte ci siamo innamorati dell'idea di fare una cosa invece che farla?

Romeo e Giulietta parla ancora di noi, oggi? I modelli di Amore, di Odio e di Morte che racconta l'opera di Shakespeare sono ancora validi nella nostra contemporaneità? Oppure *Romeo e Giulietta* parla ancora di noi ma in modo completamente inedito e imprevedibile?

Un confronto impari, da una parte Cosimo e Margherita che non riescono a portare a compimento le proprie scelte e ad essere abbastanza performativi nella vita di tutti i giorni. Dall'altra Romeo e Giulietta, che vanno fino in fondo all'amore che provano l'uno per l'altra tanto da lasciarci la pelle. Eppure sono il simbolo dell'amore perfetto. Maledetti stronzi.

Muoiono tutti è uno spettacolo su due persone che a un certo punto della loro vita hanno spiccato un salto, sono cadute mentre ancora erano a mezz'aria, si sono rese conto di aver perso un'occasione e hanno provato a rialzarsi, solo per cadere ancora. È veramente colpa nostra per tutte quelle volte in cui ci siamo tirati indietro, non abbiamo portato qualcosa a compimento, non siamo andati fino in fondo come avremmo voluto o come avremmo dovuto?

martedì 16 marzo, ore 20:45



liberamente ispirato a Romeo e Giulietta di William Shakespeare
con
Cosimo Grilli e Margherita Silingardi
drammaturgia di
Leonardo Ceccanti e Anna Farina
regia di
Matteo Ceccantini
luci e audio di
Matteo Ceccantini e Anna Farina
produzione
Compagnia A.D.D.A. e Pilar Ternera

Spettacolo vincitore del premio della critica e del premio Miglior spettacolo under 35 al Fringe di Milano 2026

foto Lorenzo Pari

Casa di bambola

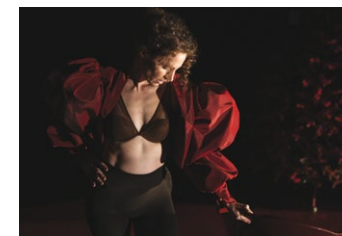
da Henrik Ibsen

L'opera più scandalosa di Ibsen in una regia affilata come un rasoio che capovolge la prospettiva: non solo l'epopea dell'emancipazione femminile, ma un viaggio nell'inquietudine maschile post-abbandono. Nora se n'è andata. La porta si è chiusa da ore. Ma Torvald è ancora lì, a rimettere insieme i cocci della propria virilità smarrita. Nell'immaginaria prima lunga notte da solo, ripercorre tra ricordi ed incubi i passi che lo hanno portato fino a lì. Cosa resta di un uomo quando il suo ruolo sociale, affettivo e identitario va in frantumi?

In un *Casa di bambola* rovesciato da una regia tagliente e dallo stile aspro e spregiudicato del giovane Mattia Favaro, Ivonne Capece capovolge lo sguardo sull'opera più nota di Ibsen, trasformandola in un sequel contemporaneo: un'esposizione chirurgica delle fragilità dell'uomo, sospese tra patriarcato in decomposizione e desiderio (forse tardivo) di rinascita.

La sonorità evocativa di Simone Arganini ci avvolge in una spirale, tra tango e minacciosi voli d'uccelli alla Hitchcock, e ci trascina in un mondo interiore saturo di rimpianto, frustrazione e domande irrisolte, nel quale il femminile libero appare come una Gorgone mostruosa.

venerdì 9 aprile, ore 20:45



regia
Ivonne Capece
traduzione e adattamento
drammaturgico
Mattia Favaro
con
Stefano Braschi, Pasquale Montemurro, Maria Laura Palmeri
scene e costumi
Micol Vighi
sound designer
Simone Arganini
direzione tecnica e disegno luci
Rossano Siragusano
assistente alla regia
Sofia Sironi
realizzazione costumi
Giorgia Piatta dell'Abbondio
responsabile di produzione
Nadia Fiorio
produzione
Elsinor Centro di Produzione Teatrale

foto Luca Del Pia

Biglietti e abbonamenti

Biglietti

I biglietti per *Coppia aperta quasi spalancata* saranno in vendita dalle 15 di giovedì 5 novembre. Tutti gli altri spettacoli saranno acquistabili a partire dalle 15 di martedì 24 novembre su teatrostabile.umbria.it e presso il Teatro Concordia.

Prezzi

Platea	Intero	€ 15
	Ridotto*	€ 10
Galleria		€ 10

(*) ridotto sotto 28 e sopra 65 anni / abbonati Stagioni TSU 26-27

Prenotazioni telefoniche

Botteghino Regionale TSU: T 075 57542222 dal lunedì al sabato, dalle 17:00 alle 20:00 (dopo l'ultima recita dello spettacolo precedente) I biglietti prenotati devono essere ritirati in teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Last minute under 30

Il giorno dello spettacolo, dalle ore 20:00, ingresso a 8 euro. Le persone con meno di 30 anni potranno acquistare i biglietti rimasti invenduti.

A teatro con 1 euro

Una selezione di spettacoli delle Stagioni TSU accessibile, con la cifra simbolica di 1 euro, a studentesse e studenti dell'Università. Iniziativa in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, dell'Università per Stranieri di Perugia, dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" e Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario.

Regala teatro

Regala un biglietto aperto per uno degli spettacoli delle Stagioni del Teatro Stabile dell'Umbria! Scegli il teatro e acquista lo spettacolo sul sito teatrostabile.umbria.it.

Abbonamenti		
8 spettacoli		
Platea	Intero	€ 92
	Ridotto*	€ 70
Galleria	Intero	€ 70
	Ridotto*	€ 60
(*) ridotto sotto 28 e sopra 65 anni		

Prelazione
Per gli abbonati alla Stagione 25-26 da martedì 20 a martedì 27 ottobre.

Nuovi abbonamenti
In vendita da giovedì 29 ottobre a martedì 3 novembre.

Speciale Spettacolo a Perugia
Nel carnet di abbonamento è incluso lo spettacolo *Prima del temporale* con Umberto Orsini, in programma al Teatro Morlacchi di Perugia mercoledì 9 dicembre alle 20:45.

Scuola		
3 spettacoli		
€ 15		
Gli spettacoli	Ditegli sempre di sì	8 febbraio
	Muoiono tutti	16 marzo
	Casa di bambola	9 aprile

Info
L'abbonamento è riservato agli studenti di ogni ordine e grado e ai giovani di età inferiore ai 20 anni e consente la scelta di un posto fisso fino a esaurimento disponibilità.
Sarà possibile sottoscrivere l'abbonamento da martedì 17 a venerdì 20 novembre.

Teatro card regionale		
6 spettacoli		
	Intero	€ 60
	Ridotto*	€ 48
(*) ridotto sotto 28 e sopra 65 anni / abbonati Stagioni TSU		

Info
Una formula di abbonamento trasversale che consente di assistere a 6 spettacoli scelti liberamente tra la programmazione delle Stagioni TSU. Un percorso personale che permette di vivere il teatro con la massima libertà: scegliendo quando, dove e cosa vedere nei teatri dell'Umbria.

In vendita
Sul sito www.teatrostabile.umbria.it (a prezzo intero) o presso i Botteghini dei Teatri.

Modalità di utilizzo
In alcuni teatri sono previste limitazioni rispetto alla collocazione dei posti.
La Stagione del Teatro Cucinelli di Solomeo non è inclusa nella formula di abbonamento.
La prenotazione degli spettacoli sarà possibile a partire da una settimana dopo l'apertura della vendita dei biglietti della Stagione prescelta.
La scelta degli spettacoli può essere effettuata in ogni momento durante la Stagione compatibilmente con le disponibilità.
Gli ingressi della Teatro Card regionale saranno utilizzabili fino all'ultima replica dell'ultimo spettacolo della Stagione 26-27. Qualora fossero presenti dei tagliandi inutilizzati, andranno persi, non sarà possibile effettuare rimborsi né prorogare la validità degli abbonamenti.
In caso di cancellazione di uno spettacolo, sarà possibile assistere a un altro spettacolo tra quelli in Stagione. I possessori della Teatro Card regionale hanno diritto all'acquisto del biglietto a prezzo ridotto per tutti gli spettacoli delle Stagioni del TSU, presentando l'abbonamento al Botteghino.
Maggiori informazioni disponibili online nelle sezioni dedicate agli abbonamenti o via e-mail scrivendo a biglietteria@teatrostabile.umbria.it.

Prima del temporale

da un'idea di Umberto Orsini e Massimo Popolizio

Umberto Orsini, uno dei grandi maestri della scena italiana, guidato da Massimo Popolizio, mette in scena, senza nostalgie né compiacimenti, un attore alle prese con i fantasmi del proprio passato.

Con un rovesciamento della percezione del tempo tipica dei sogni un vecchio attore, nella mezz'ora che lo separa dall'entrare in scena per recitare da protagonista nel *Temporale* di Strindberg, si ritrova a rivivere in un tempo senza fine alcuni momenti della propria vita. La colonna sonora della realtà di un teatro che si sta animando fuori dal suo camerino diventa il pretesto e l'invito a volte spensierato e a volte commosso ad aggirarsi e addirittura a dialogare con i propri fantasmi in un mescolarsi senza logica temporale dove un suono ne evoca un altro una risata riporta a un momento di gioia un lungo silenzio ad una perdita lontana nel tempo.

Massimo Popolizio ha voluto aggirarsi intorno alla figura dell'attore con la delicatezza con cui si cerca di svelare dei segreti che vogliono comunque restare misteriosi e offrire un ritratto di artista che si stacchi da ogni intento celebrativo. In una scenografia di forte impatto evocativo, dove il suono e le immagini creano un dialogo immaginario col protagonista, si assiste al lungo viaggio verso quel "Temporale" che viene vissuto come un'ultima meta non ancora raggiunta ma appena rimandata.

Orsini si lascia guidare da Popolizio con la fiducia del vecchio attore che affida alla discrezione del più giovane il compito di raccontare frammenti della sua vita e la storia del nostro paese dal dopoguerra ad oggi.

«Sala in piedi. Lui occhi lucidi. Un grande. Oggi. Ancora.» Rodolfo Di Giammarco, *La Repubblica*
«Grande, malizioso, commovente spettacolo. Applausi scroscianti.» Franco Cordelli, *Corriere della Sera*

mercoledì 9 dicembre, ore 20:45



regia
Massimo Popolizio
con
Umberto Orsini
e con
Flavio Francucci, Diamara Ferrero
scene
Marco Rossi e Francesca Sgariboldi
costumi
Gianluca Sbicca
video
Lorenzo Letizia
luci
Carlo Pediani
suono
Alessandro Saviozzi
assistente alla regia
Mario Scandale
produzione
Compagnia Umberto Orsini

foto Claudia Pajewski

Accessibilità

Il TSU e l'Amministrazione Comunale si impegnano a rendere gli spazi teatrali accessibili a tutte e tutti, promuovendo sistemi di sostegno e tariffe ridotte per persone con disabilità e per i loro accompagnatori.

Il Teatro Concordia si trova in Largo Carlo Goldoni 9, nel centro di Marsciano.
È possibile parcheggiare nei pressi del teatro in Piazza Carlo Marx, Viale della Vittoria, Largo Goldoni e Via Guglielmo Marconi. In tutte le aree di parcheggio sono presenti posti riservati ai disabili.
L'ingresso in sala è privo di barriere architettoniche.
Due posti in platea sono riservati a persone con mobilità ridotta.
Il bagno è facilmente raggiungibile dall'entrata principale.

È prevista una riduzione sul prezzo del biglietto per persone con disabilità o invalidità certificata.
Se previsto, l'ingresso dell'accompagnatore è gratuito.
Consigliamo di contattarci almeno 24 ore prima dello spettacolo per organizzare al meglio l'accoglienza (T 075 8748403).*

(*) Al momento della prenotazione, gli spettatori con mobilità ridotta sono pregati di specificare se si avvalgono dell'uso della carrozzina. Al ritiro dei biglietti è necessario esibire un documento di identità e il certificato di invalidità o disabilità.

Europe Beyond Access Italia

Il TSU è partner di Europe Beyond Access Italia 2024-2027, un network di alleati (con capofila Oriente Occidente) che si interroga e discute sui temi di accessibilità e non esclusione nelle arti performative per generare consapevolezza, diffondere conoscenze ed esperienze di buone pratiche, per una maggiore partecipazione e leadership di artisti e operatori culturali con disabilità. La rete incoraggia gli stakeholder all'elaborazione di strategie e piani d'azione per abilitare la partecipazione di persone con disabilità al mondo delle arti performative garantendo, durante questo processo, una consultazione continua di persone con disabilità e delle loro organizzazioni rappresentative.

Teatro Concordia

Costruito nel 1873 per iniziativa della Società “Della Concordia” – un gruppo di cittadini privati – il teatro fu realizzato su progetto dell’ing. Nazareno Biscarini.

L'architettura originale è in parte perduta: la caratteristica facciata in cotto è l’unico elemento superstite dell’impianto ottocentesco, testimonianza del legame dell’edificio con la tradizione del laterizio locale.

Divenuto proprietà comunale nel 1986, l'edificio fu sottoposto a un intervento di ristrutturazione e adeguamento che si è svolto tra il 1986 e il 1990; al termine dei lavori fu restituito alla comunità come “cinema-teatro” dotato di un palcoscenico ampliato e di un moderno impianto di proiezione e ascolto, per rispondere sia alle esigenze cinematografiche sia a quelle di spettacolo dal vivo.

Negli anni successivi sono stati eseguiti ulteriori interventi di manutenzione e aggiornamento tecnologico (impianto di proiezione digitale, nuovi sistemi di amplificazione, sostituzione delle poltrone, climatizzazione e pannellature fonoassorbenti).



Info utili

Botteghino Teatro Concordia
Largo Carlo Goldoni 9, Marsciano
T 075 8748403
(orari di programmazione cinematografica)

Parcheggi
Sono presenti parcheggi in Piazza Carlo Marx, Viale della Vittoria, Largo Goldoni e Via Guglielmo Marconi.

Tutto esaurito
È possibile che la sera stessa dello spettacolo la biglietteria metta in vendita eventuali posti resi liberi. Verrà creata una lista d'attesa in presenza al Botteghino del teatro, a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Rimborsi e sostituzioni
I biglietti acquistati non possono essere annullati o rimborsati. In caso di annullamento dell'evento si avrà diritto al rimborso con esclusione di eventuali costi di commissioni bancarie o di servizi di acquisto online.

Sconti a teatro (riservato agli abbonati)
Gli abbonati hanno diritto all'acquisto del biglietto a prezzo ridotto per tutti gli spettacoli delle Stagioni del TSU.

Bonus MIM/MIC
Presso tutti i botteghini del TSU è spendibile la Carta del Docente, la Carta della Cultura giovani e la Carta del merito.

Prenotazioni
I biglietti prenotati tramite il Botteghino Telefonico Regionale (075 57542222, lun-sab 17:00-20:00) dovranno essere ritirati entro mezz'ora dall'inizio dello spettacolo presso il Botteghino del Teatro.

Sostieni il teatro con l'Art Bonus

L'Art Bonus è un'agevolazione fiscale che ti permette di sostenere il Teatro Stabile dell'Umbria e ottenere un credito d'imposta pari al 65% dell'importo donato.
Possono contribuire cittadini, imprese ed enti. La procedura è semplice: la donazione avviene tramite bonifico bancario. La ricevuta va conservata e presentata nella dichiarazione dei redditi per accedere al beneficio fiscale.

Beneficiario
IBAN
Causale

Teatro Stabile dell'Umbria
IT86M0100503000000000023110
Art Bonus - Teatro Stabile dell'Umbria - Codice fiscale o P. Iva donatore - Sostegno attività

Per saperne di più visita il sito artbonus.gov.it o contattaci all'indirizzo artbonus@teatrostabile.umbria.it

Botteghino telefonico regionale
T 075 57542222
attivo dal lunedì al sabato, ore 17:00-20:00
(esclusi festivi)

Botteghino Teatro Concordia
T 075 8748403
info@cineconcordia.it - www.cineconcordia.it

Ufficio Cultura del Comune di Marsciano
T 075 8747247 - T 075 8742906
cultura@comune.marsciano.pg.it
www.comune.marsciano.pg.it

Per informazioni aggiornate su tutte le nostre attività visita il sito teatrostabile.umbria.it. Iscriviti alla newsletter settimanale sul sito o lascia il tuo indirizzo e-mail al Botteghino del teatro. Segui i nostri canali social: Facebook, Instagram, YouTube. TSU Whatsapp è il canale dedicato all'invio di promozioni, per iscriverti vai alla pagina contatti sul sito e segui le indicazioni.



Teatro Concordia